

Buongiorno,

bentrovata/o con **La ProCivetta**, la newsletter de [IlGiornaledellaProtezioneCivile.it](https://www.giornaledella protezione civile.it). Puoi trovare i numeri inviati finora sul [nostro sito](#). Aspettiamo il tuo feedback e i tuoi suggerimenti. Se ti piace quello che facciamo, invita amiche e amici a [iscriversi](#).

Oggi parliamo dei soccorritori ustionati a Roma, del pericolo polio a Gaza, della deforestazione in Amazzonia e di altro ancora. In fondo trovi i nostri consigli di lettura.

I SOCCORRITORI CHE RISCHIANO LA VITA

Domato l'incendio a Roma, ma in quattro sono gravi

Spento il [grande incendio](#) che era scoppiato mercoledì 21 agosto, a Roma tra Cinecittà e Torre Spaccata, causando anche il ferimento di quattro soccorritori, ricoverati in gravi condizioni con ustioni. Le fiamme hanno lambito numerose abitazioni che sono state abbandonate dai residenti.

La dinamica dell'evento: i soccorritori in pericolo di vita

Il Corriere della Sera ha ricostruito la dinamica di quanto avvenuto spiegando che tre volontari dell'Associazione di soccorso Giannino Caria Paracadutisti, Protezione della Regione Lazio, insieme a un vigile del fuoco stavano tentando di proteggere le abitazioni su via Fancelli. Qui il vento ha girato e le fiamme hanno circondato il gruppo di soccorritori. “Il fuoristrada è diventato una trappola di lamiere incandescenti - spiega *Il Corriere della Sera* - i soccorritori hanno dovuto spaccare i finestrini per fuggire”. Le loro condizioni sanitarie, tutti in prognosi riservata, restano gravi. Sono intubati e sedati per alleviare il dolore, secondo una nota diffusa dalla regione Lazio. Attualmente, tre di loro sono ricoverati presso il Centro Grandi Ustionati, mentre l'altro si trova in rianimazione. Sono

arrivati numerosi messaggi di sostegno e vicinanza ai soccorritori feriti tra cui quello del ministro dell'Interno Matteo Piantedosi che ha augurato una pronta guarigione ai giovani feriti. Altri messaggi sono poi giunti dal prefetto di Roma, Lamberto Giannini, del presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca e dal sindaco della Capitale, Roberto Gualtieri.

Appello per donare il sangue

Il Direttore del Dipartimento di Protezione Civile di Roma Capitale Giuseppe Napolitano ha rivolto un appello ai cittadini a donare il sangue all'ospedale Sant'Eugenio per i quattro soccorritori rimasti gravemente feriti. "Un piccolo gesto può risultare determinante per aiutare queste persone", ha dichiarato Napolitano.

OTTO ANNI DAL SISMA IN CENTRO ITALIA

Domani sabato 24 agosto saranno passati otto anni dal sisma che ha distrutto il Centro Italia, ma c'è ancora tanta strada da fare. Il sindaco di Amatrice [Giorgio Cortellesi](#) ha scritto una lettera aperta alla Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, chiedendo accelerazione sulla ricostruzione. Nel frattempo il Commissario Straordinario alla Ricostruzione Guido Castelli è stato intervistato sui numeri odierni dei quotidiani *Il Giornale*, *Il Messaggero* e *La Verità*, illustrando gli avanzamenti della ricostruzione.

"VACCINARE I BAMBINI CONTRO LA POLIOMELITE"

Appello a Gaza, la malattia era stata debellata 25 anni fa

Un appello al cessate il fuoco per poter [vaccinare i bambini di Gaza contro la poliomelite](#). Lo hanno sottoscritto quaranta tra organizzazioni umanitarie e operatori sanitari che operano sul tratto di terra martoriato dalla guerra, dopo la conferma del primo caso di poliomelite registrato a Gaza dopo 25 anni, e a seguito dell'emergere di segnalazioni di altri casi sospetti.

"Cessate il fuoco" per assistere i civili

La ricomparsa del poliovirus a Gaza è avvenuta a seguito della distruzione delle infrastrutture idriche e igienico-sanitarie e delle restrizioni del governo israeliano su riparazioni e forniture. Secondo *Save The Children*, “Qualsiasi cessate il fuoco o pausa richiesta dalle Nazioni Unite deve essere utilizzata per facilitare il pieno accesso umanitario, non solo ai vaccini ma all’intera gamma di assistenza necessaria per sostenere i bisogni fondamentali dei civili. Tutte le parti in conflitto hanno l’obbligo di facilitare l’accesso umanitario in ogni momento”.

NAUFRAGIO BAYESIAN A PALERMO

Recuperati cinque corpi, ipotesi errori umani

Sale a cinque il numero delle vittime recuperate dal relitto del [Bayesian affondato lunedì 19 agosto nella cala di Porticello in provincia di Palermo](#).

Il cadavere è stato identificato poco dopo ed è quello di Mike Lynch, 59 anni, fondatore della multinazionale dell'informatica Autonomy. Al momento manca quindi all'appello il corpo dell'ultima dispersa: la figlia diciottenne di Lynch, Hannah. Nel frattempo, fermo restando "impatto della tromba d'aria che ha investito il veliero all'alba di lunedì con vento a 150 km orari, si fa sempre più strada l'ipotesi di [una catena di errori alla base del naufragio](#).

I mezzi a disposizione

Al momento sul posto operano 27 sommozzatori, 11 sommozzatori speleo e 8 abilitati Dno (decompressione in nitrox) che utilizzano miscele in fase di decompressione che consentono una permanenza maggiore in immersione alla profondità di 50 metri. Mentre un robot della Guardia costiera è capace di operare sul fondale marino fino a 300 metri, con un'autonomia tra le 6 e le 7 ore, registrando video e immagini dettagliate, elementi utili per ricostruire la dinamica dell'incidente ai fini dell'inchiesta.

DEFORESTAZIONE IN AMAZZONIA

Aumentano i focolai di incendio

Come scrive *il Manifesto*, cresce la [deforestazione in Amazzonia](#): a rivelarlo sono i nuovi dati pubblicati dall'Istituto nazionale di ricerca

spaziale brasiliano (Inpe) da cui si evince “un drammatico aumento dei focolai di incendio nella foresta amazzonica brasiliana” – come osserva Greenpeace. A luglio si sono persi ben 666 chilometri quadrati, che è una superficie pari a quasi sette volte l'estensione della città di Milano.

Segnali positivi, ma la soluzione è lontanissima

L'incremento del 33,2% rispetto a luglio 2023. il numero è il più alto di focolai di incendio per il mese di luglio dal 2005, anno in cui si subì un numero record di incendi. rispetto a luglio 2023, i focolai sono aumentati del 98%. Ci sono anche segnali positivi: nel periodo tra agosto 2023 e luglio 2024, la deforestazione è diminuita complessivamente del 45,7%. Tuttavia il Brasile è ancora lontano dall'obiettivo di zero deforestazione, che deve essere raggiunto ben prima del 2030. “Si prevede un periodo di siccità estrema simile a quello dello scorso anno – dichiara Martina Borghi di Greenpeace – bisogna ridurre la deforestazione e lavorare per aumentare la severità delle pene per i criminali ambientali”.

Punto di non ritorno?

Addirittura secondo Greenpeace l'Amazzonia sarebbe “ormai vicina al suo punto di non ritorno climatico, oltre il quale buona parte dell'ecosistema collasserebbe, mettendo in pericolo il ruolo di questa foresta come deposito di CO2 e rendendo gli effetti della crisi climatica ancora più devastanti.

CONSIGLI DI LETTURA

- Plastica nel Po: misurarla non è facile ([Il Bo Live](#)).
- Raccontare il rischio con l'arte: l'esperienza di Fondazione CIMA ([Fondazione Cima](#)).
- Cambiamento climatico: la falsa soluzione dei crediti di carbonio, le pressioni di lobby industriali e grandi aziende e la svolta di Google ([Valigia Blu](#)).



Copyright © 2022 Cervelli in Azione srl | | Tutti i diritti riservati.

Ricevi questo messaggio perché hai compilato il [form d'iscrizione](#) o perché il tuo indirizzo è nel nostro database. Se ritieni che questa mail ti sia arrivata per sbaglio e non vuoi più riceverne clicca sul link in calce per disiscriverti.

Per informazioni scrivici a redazione@ilgiornaledellaprotezionecivile.it

Per informazioni sul trattamento dei dati: [Privacy Policy](#).

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT
quotidiano on-line indipendente

[Cancella iscrizione / Unsubscribe](#) | [Invia a un amico / Share with a friend](#)